

Scritto

Desi predetti in un atto la futura sposa Giuseppina Martinella aver la proprietà, il dominio, il possesso e godimento dal giorno della celebrazione del matrimonio in poi di tutta e di tutte le relative attinenze, dipendenze ed accessori e da tale giorno essa si obbliga e per essa ne assume espresso obbligo il di lei futuro sposo di pagare i pesi che vi gravano.

In conseguenza i detti coniugi Martinella e Basso spogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azione, che hanno e vantano sui medesimi immobili, ne investono e surrogano nell'atto ampio e valido modo la Donataria loro figlia, però si imbitano per proprio conto il frutto di suddetti spessoni di terra relativamente al corrente anno coltivo.

Dal canto loro i comparati coniugi Nicola Meiceli e Carmela d'oro, volendo pure concorrere al buon decoro e sostegno del suddetto futuro matrimonio, fanno donazione irrevocabile tra vivi al suddetto loro figlio Antonio Meiceli, accettante della somma di lire quattrocento, che questi dichiara di avere già ricevuto in moneta di corso legale nel Re-

gno e ne rilascia ampia e valida quietanza. Il medesimo Antonio Meiceli promette e si obbliga di bene amministrare la suddetta somma e di farne la restituzione quando ne sarà il caso, nei modi di legge, però non avendo egli bensì capaci d'ipoteca la suddetta futura sposa, autorizzata dai propri genitori, rinuncia all'ipoteca legale, che le spetterebbe in garanzia della sua dote e perciò le parti dispensano nel Notaro d'incumbenza, liberandomi di ogni responsabilità. Dichiarano i coniugi Martinella e Basso e Meiceli, d'oro di non aver fatto altri precedenti donazioni ai suddetti rispettivi figli. Le parti rinunciano a qualsiasi impugnazione d'ufficio.

Le spese di quest'atto sono a carico comune di Emmanuel Martinella e Nicola Meiceli. Le parti, meno di Martinella Giuseppina, dichiarano non saper firmare perché analfabeta. E richiesto io Notaro rievvo quest'atto, scritto da me ed da me letto alle parti in presenza dei testimoni che si sottoscrivano in autentico, i fogli con Martinella Giuseppina e con me il Notaro.

N. di Giovanni